

QUESTO MESE: CONIUGARE SCIENTIFICITÀ E DIVULGAZIONE

Direttore Responsabile Marco Stancati
Capo Redattore Franco D'Amico

L'IMPRENDITORIA ARTIGIANA MUOVE LA RIPRESA

LE MALATTIE PROFESSIONALI DELL'ARTIGIANO

Tabelle a cura di Franco D'Amico
Grafici a cura di Vitalina Paris

INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1
Segreteria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872256 - Fax 06/54872603
Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano
Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

OTTOBRE 2004

NUMERO **10**

CONIUGARE SCIENTIFICITÀ E DIVULGAZIONE

Da più di dieci anni, puntuale ogni mese, questa newsletter informa undicimila abbonati e il pubblico infinitamente più vasto dei navigatori del Web sull'andamento degli infortuni sul lavoro. Pura sperimentazione all'inizio del 1993, con un target ridotto (cinquecento destinatari) per scoprire subito che c'era fame di conoscenza: conoscere è prevenire (è questa la nostra mission) perché le mappe di rischio non possono davvero prescindere dal dato statistico. Dal 2000, con l'edizione online, DATI INAIL risulta ogni mese tra le pagine più lette del sito, con percentuali da bestseller informativo. Con il tempo, nel commentare dati, notizie e fenomeni emergenti abbiamo imparato a coniugare scientificità e divulgazione. Sono, infatti,

La nostra newsletter partecipa al concorso del COMPA 2004 "Comunicare on line". L'iniziativa, patrocinata dal CNIPA e realizzata con il contributo di CORE Soluzioni informatiche, è rivolta alle newsletter editate dalle Pubbliche Amministrazioni che veicolino, con professionalità ed efficacia, notizie ed informazioni di interesse per i cittadini e gli utenti dei servizi pubblici.

ormai tantissimi a seguirci, molti ad utilizzare le nostre informazioni, talvolta qualcuno si dimentica di citarci come fonte. Non importa, l'importante è che passi il messaggio. Naturale, quindi, la nostra partecipazione al concorso che vuole premiare

la professionalità e l'efficacia nell'informazione ai cittadini ed agli utenti. Sotto entrambi i profili riteniamo di operare con partecipata motivazione e i risultati ci confortano. E ci inorgogliscono.

(Marco Stancati)

Il tema di questo numero speciale riguarda i danni da lavoro nell'Artigianato

CASI DI INFORTUNIO AVVENUTI NELLE AZIENDE ARTIGIANE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (a) - ANNI EVENTO 2001-2003

SETTORE DI ATTIVITÀ	2001			2002			2003		
	Dipendenti	Autonomi	Totale Dipendenti	Dipendenti	Autonomi	Totale Dipendenti	Dipendenti	Autonomi	Totale
Agrindustria	204	869	1.073	220	907	1.127	237	940	1.177
Energia, gas e acqua; Estrattive	212	84	296	215	86	301	202	79	281
Metalmeccaniche	18.385	6.845	25.230	17.123	6.694	23.817	15.594	6.308	21.902
Altre manifatturiere	20.746	12.905	33.651	19.792	12.598	32.390	17.944	11.587	29.531
Costruzioni	28.783	28.352	57.135	29.705	29.231	58.936	29.260	28.254	57.514
INDUSTRIA	68.330	49.055	117.385	67.055	49.516	116.571	63.237	47.168	110.405
Commercio	5.461	7.777	13.238	5.541	7.581	13.122	5.138	6.938	12.076
Trasporti	4.253	6.739	10.992	4.495	6.272	10.767	4.461	5.769	10.230
Altri servizi	3.712	4.879	8.591	3.925	4.770	8.695	3.537	4.438	7.975
ALTRE ATTIVITÀ	13.426	19.395	32.821	13.961	18.623	32.584	13.136	17.145	30.281
TOTALE	81.756	68.450	150.206	81.016	68.139	149.155	76.373	64.313	140.686

(a) Esclusi i casi indeterminati. Tra i lavoratori dipendenti sono compresi anche gli apprendisti

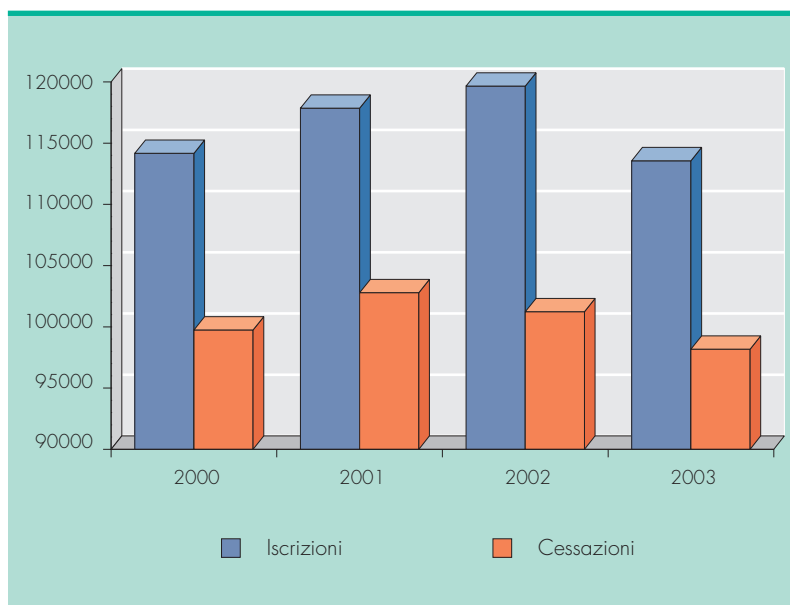
L'IMPRENDITORIA ARTIGIANA MUOVE LA RIPRESA

DENTRO LA NOTIZIA

La timida ripresa del sistema produttivo viene confermata, nel secondo trimestre di quest'anno, da una natalità delle imprese tornata ai livelli record del 2001, con uno stock complessivo ormai prossimo ai 6 milioni di unità, incluso anche il settore agricolo (Fonte Unioncamere). Per la prima volta le aziende delle Costruzioni scavalcano le manifatturiere, da sempre al secondo posto dietro al Commercio, con una piccola "rivoluzione" che si va affermando sulla scia di un mercato immobiliare in forte e continua espansione.

La ripresa appare ancora più vivace nel comparto artigiano, dove il numero delle imprese aumenta dell'1,03%, sfiorando ormai la quota di 1,5 milioni di unità e confermando in sostanza la crescita registrata nel 2003 (+1,08%).

Particolarmente attiva anche nel mondo artigiano, la piccola imprenditoria operante nelle Costruzioni che, grazie anche alle agevolazioni fiscali per la ristrutturazione degli immobili, è cresciuta nel 2003 di oltre 20mila aziende, raggiungendo praticamente quota mezzo milione. In



TAV.1: NATI-MORTALITÀ DELLE IMPRESE ARTIGIANE NEGLI ANNI 2000-2003

crescita anche le aziende artigiane operanti nel campo delle Attività immobiliari ed altre attività professionali e dei Servizi pubblici e domestici.

E gli infortuni nelle aziende artigiane, proprio nel 2003 hanno fatto segnare, rispetto al 2002, una flessione sensibile, intorno al 5%, omogenea fra lavoratori dipendenti e autonomi e diffusa sia nelle attività del Commercio, dei Trasporti e degli Altri servizi

che in quelle dell'Industria manifatturiera. La correlazione classica fra dinamica produttiva ed eventi lesivi sembra trovare conferma proprio nelle Costruzioni, un settore che, come si è detto, è in forte crescita sia in termini di aziende che di occupati e che nel 2003 ha conosciuto un calo infortunistico di misura più limitata (2% circa) attestandosi sui livelli del 2001.

(Paolo Niccolai)

NATI-MORTALITÀ DELLE IMPRESE ARTIGIANE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (a) ANNO 2003

SETTORE DI ATTIVITÀ	Stock		Saldo	Tasso di crescita % 2003
	31.12.2002	31.12.2003		
Agricoltura; Pesca	15.298	16.002	704	4,60
Estrazioni di minerali	1.237	1.192	-45	-3,64
Attività manifatturiere	451.685	449.236	-2.449	-0,54
Elettricità, gas acqua	174	165	-9	-5,17
Costruzioni	475.991	496.258	20.267	4,26
Commercio e riparazioni	135.970	132.567	-3.403	-2,50
Alberghi e ristoranti	5.534	4.872	-662	-11,96
Trasporti, magazzini e comunicazioni	121.454	121.078	-376	-0,31
Intermediaz. monetaria; Attiv. immob. e prof.	64.157	64.904	747	1,16
Istruzione	1.970	2.001	31	1,57
Sanità e altri servizi sociali	1.311	1.235	-76	-5,80
Altri servizi pubblici; Servizi domestici	149.757	150.549	792	0,53
Non classificate	4.642	4.510	-132	-2,84
TOTALE	1.429.180	1.444.569	15.389	1,08

(a) Fonte: UNIONCAMERE

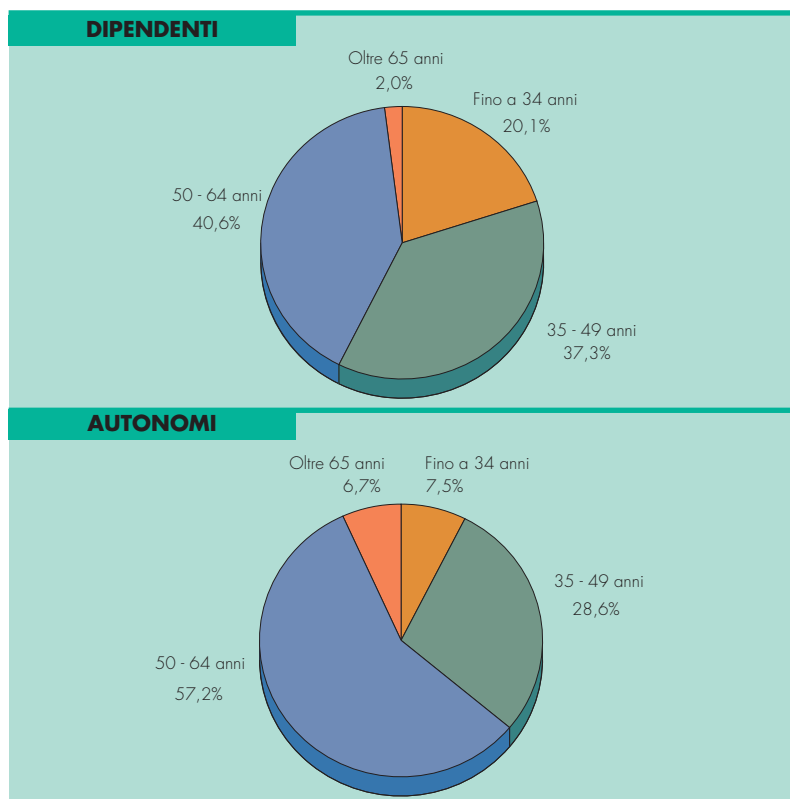
LE MALATTIE PROFESSIONALI DELL'ARTIGIANO

APPUNTI PROFESSIONALI

Più di tremila denunce di malattia professionale ogni anno, quasi equamente ripartite tra lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi, con una quota crescente nel tempo per questi ultimi. Quasi la metà delle patologie denunciate vengono riconosciute e di queste più di 700 vengono indennizzate ogni anno dall'INAIL. E' questo, in estrema sintesi, il quadro numerico aggiornato delle malattie professionali nel comparto dell'artigianato.

Un fenomeno che, negli ultimi anni, si mantiene sostanzialmente stabile nel suo complesso, ma all'interno del quale, pur tenendo conto dell'elevato numero di malattie con tipologia non ancora determinata, persiste l'andamento decrescente della quota di malattie tabellate a vantaggio di quelle non prescritte in tabella, che ormai le hanno da tempo superate in valore assoluto. Ipoacusia e malattie cutanee, le tecnopatie storicamente più frequenti nel comparto, sembrano mostrare negli ultimi anni segni di assestamento se non di ripiegamento; sempre più in evidenza, invece, le malattie del sistema osteo-articolare e muscolo-tendineo.

Una situazione del tutto particolare si riscontra nella distribuzione per settore di attività: nell'artigianato il 38% delle malattie si manifesta tra i lavoratori delle aziende manifatturiere e il 34% tra quelli



TAV. 2: CASI DI MALATTIE PROFESSIONALI MANIFESTATESI NELLE AZIENDE ARTIGIANE PER CLASSI DI ETÀ - ANNO EVENTO 2003

delle Costruzioni, mentre nel complesso dell'Industria e Servizi le quote risultano rispettivamente pari al 49% e al 18%.

La composizione per sesso è pressoché analoga a quella del comparto industriale: circa il 20% dei tecnopatici è di sesso femminile e l'80% maschile. Nel complesso

oltre il 50% dei tecnopatici artigiani ha più di 50 anni, ma la percentuale scende al 43% circa nel caso dei lavoratori dipendenti, mentre sale al 64% per i lavoratori autonomi, una collettività notoriamente caratterizzata da una forte presenza di anziani.

(Liana Veronico)

CASI DI MALATTIE PROFESSIONALI MANIFESTATESI NELLE AZIENDE ARTIGIANE PER TIPO DI MALATTIA - ANNI EVENTO 2001-2003

MALATTIA PROFESSIONALE	2001			2002			2003		
	Dipendenti	Autonomi	Totale	Dipendenti	Autonomi	Totale	Dipendenti	Autonomi	Totale
Malattie Tabellate di cui:	705	627	1.332	647	576	1.223	416	453	869
Ipoacusia e sordità	401	315	716	363	269	632	216	217	433
Malattie cutanee	132	101	233	118	92	210	78	71	149
Asma bronchiale	39	40	79	26	54	80	31	25	56
Malattie osteoarticolari	23	41	64	35	42	77	16	39	55
Amine alifatiche	23	25	48	16	22	38	17	20	37
Malattie non Tabellate di cui:	752	708	1.460	605	662	1.267	476	573	1.049
Ipoacusia	372	222	594	289	162	451	230	145	375
Tendiniti	79	104	183	90	115	205	58	108	166
Sindrome del tunnel carpale	64	67	131	46	73	119	35	60	95
Artrosi	25	55	80	21	75	96	25	61	86
Altre neuropatie periferiche	33	33	66	35	39	74	36	32	68
Non determinate	164	244	408	508	610	1.118	504	663	1.167
TOTALE	1.621	1.579	3.200	1.760	1.848	3.608	1.396	1.689	3.085

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI (1)

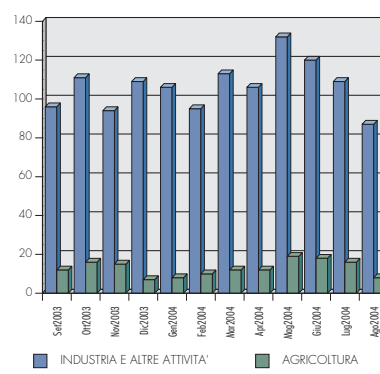
PERIODI	INFORTUNI				MALATTIE PROFESSIONALI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Agosto 2003	51.160	6.024	57.184	10,53	1.014	56	1.070
Agosto 2004	55.537	5.908	61.445	9,62	1.113	67	1.180
Variazione %	8,56	-1,93	7,45	-	9,76	19,64	10,28
Set. 2002 - Ago. 2003	890.737	72.786	963.523	7,55	23.683	1.017	24.700
Set. 2003 - Ago. 2004	871.890	69.244	941.134	7,36	23.367	1.025	24.392
Variazione %	-2,12	-4,87	-2,32	-	-1,33	0,79	-1,25

(1) Dati stimati.

CASI MORTALI PER INFORTUNIO (2)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Agosto 2003	80	11	91
Agosto 2004	87	8	95
Variazione %	8,75	-27,27	4,40
Set. 2002 - Ago. 2003	1.304	149	1.453
Set. 2003 - Ago. 2004	1.271	156	1.427
Variazione %	-2,53	4,70	-1,79

(2) Per data dell'infornuto. Dati stimati; sono esclusi i casi definiti negativamente entro 180 giorni dall'evento.



TAV. 3: CASI MORTALI PER DATA EVENTO

LA PRODUZIONE INAIL

RENDITE DIRETTE COSTITUITE (3)

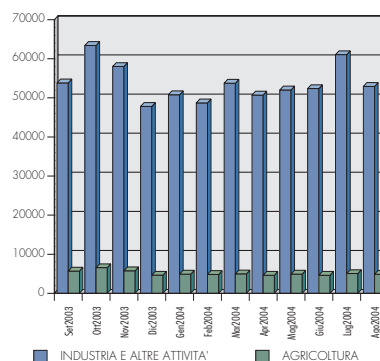
PERIODI	REGIME TESTO UNICO				REGIME DANNO BIOLOGICO			
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE
Agosto 2003	84	14	98	14,29	348	45	393	11,45
Agosto 2004	62	9	71	12,68	390	54	444	12,16
Variazione %	-26,19	-35,71	-27,55	-	12,07	20,00	12,98	-
Set. 2002 - Ago. 2003	2.207	349	2.556	13,65	5.923	757	6.680	11,33
Set. 2003 - Ago. 2004	1.419	214	1.633	13,10	6.512	796	7.308	10,89
Variazione %	-35,70	-38,68	-36,11	-	9,94	5,15	9,40	-

(3) Per data di costituzione.

CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI PER INABILITÀ TEMPORANEA (4)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Agosto 2003	51.600	4.877	56.477
Agosto 2004	52.936	4.876	57.812
Variazione %	2,59	-0,02	2,36
Set. 2002 - Ago. 2003	683.365	67.953	751.318
Set. 2003 - Ago. 2004	645.496	61.522	707.018
Variazione %	-5,54	-9,46	-5,90

(4) Per data di definizione.



TAV. 4: CASI INDENNIZZATI PER DATA DI DEFINIZIONE